

Istituto Comp.vo
VR 11
B. Roma Ovest



Rete *tante tinte*

Servizio Socio
Educativo
Territoriale
ULSS 22

Il Gioco in Psicomotricità

Comune di Pescantina

a.s.2011-2012

Lucia Mazzi, Dott.ssa in Logopedia
e in Terapia della Neuro e Psicomotricità

- Nel processo di costituzione dell'identità, uno degli strumenti privilegiati è il gioco.
- Il gioco è indispensabile per lo sviluppo intellettuale, motorio e affettivo del bambino.
- Costituisce la sua via naturale di espressione.
- Attraverso il gioco il bambino incorpora le nozioni basiche su sé stesso, sugli altri e sul mondo.

Il motore e il risultato del giocare è il piacere.

Dal vissuto, l'esplorazione, e la sperimentazione del gioco, il bambino impara a dominare e conoscere le parti e le funzioni del corpo, impara ad orientarsi nello spazio e nel tempo, impara a manipolare e costruire. Stabilisce relazioni con gli altri, comunica, parla.

Il contenuto del gioco

- Da ogni gioco traspare un contenuto, un tema, “un logos” che da una parte costituisce il filo logico che lega, rende coerente e dà una direzione al gioco stesso, e dall’altra è sempre identificabile da chi è vicino al bambino.
- Il contenuto, il tema, il senso del gioco è quindi trasparente e visibile a occhio nudo.

La forma del gioco

- Il modo di giocare, il far passare l'intenzione nell'azione è la concretizzazione del contenuto del gioco.
- La caratteristica principale dell'infanzia è che ogni contenuto cognitivo ed emotivo del bambino si sviluppa in un'azione, passa attraverso l'uso del corpo.
- Il gioco prende corpo, passa per il corpo.
- Passa attraverso l'assetto tonico-posturale, mimico gestuale, spazio temporale, l'uso dei movimenti, degli oggetti, della voce.....

L'emozione nel gioco

- Oltre che da un contenuto e da una forma, i giochi infantili sono caratterizzati anche da una particolare emozione.
- Il gioco provoca sensazioni di piacere, emozioni positive.
- Il gioco si può definire come un'idea, un'intenzione che nella sua realizzazione produce un'emozione.

Non esistono giochi che non servono a nulla, in cui non c'è un'emozione.

**Possiamo considerare due tappe di
evoluzione del gioco:**

Il gioco sensomotorio.

Il gioco simbolico.

Il gioco sensomotorio

- E' caratterizzato dall'uso del corpo in senso dinamico e reale, ed è finalizzato a sottoporre il corpo ad una serie di importanti stimolazioni sensoriali che ne costituiscono la specifica valenza emozionale.
- Sono giochi sull'equilibrio-disequilibrio(salti rotoloni, capriole, scivolamenti, cadute) o sull'investimento motorio attivo (lanciare, tirare, abbattere, spingere, buttare..).
- O sull'investimento nello spazio con o senza oggetti(correre, tirare una macchinina, la palla..).
- O sulla ricerca di effetti sensoriali (camminare a piedi nudi nella sabbia, nell'acqua....,manipolare ..)

- Attraverso il gioco sensomotorio il bambino acquista la coscienza di un “Io corporeo Agente”.
- Attraverso l’uso del corpo, in tutte le sue potenzialità fisiche il bambino costruisce la propria identità.

Il gioco simbolico

E' il classico insieme dei giochi caratterizzati dal "far finta" specifico dei giochi infantili.

Il gioco simbolico lo troviamo verso i tre anni, comporta una maturazione psichica più elevata.